

Jean-Marie Reynier, 1983, vive e lavora a Perroy (FR)

Dopo gli studi al CSIA di Lugano e alla HEAD di Ginevra (CCC), Jean-Marie inizia la sua carriera artistica esponendo in Ticino nel 1997. Artista multidisciplinare, editore e curatore d'arte, ha partecipato a un'ampia gamma di mostre in Svizzera, Francia, Italia, Cina, Colombia e Germania, collaborando con spazi indipendenti, gallerie prestigiose, musei e istituzioni internazionali di rilievo.

Negli ultimi quattro anni, la sua pratica artistica si concentra quasi esclusivamente sulla fotografia analogica, utilizzando polaroid, instax, pellicole 135 e medio formato 120.

Pirata, sostiene di condurre una vita impeccabile.

Il progetto "Santa Margherita 2024", una cartella di 40 fotografie, segna l'inizio di una nuova ricerca di Jean-Marie Reynier sulla memoria. Figlio di genitori stranieri giunti in Svizzera prima della sua nascita, l'artista, privo di radici stabili, esplora malinconicamente i luoghi dell'infanzia con lo sguardo dell'adulto. Utilizzando tecniche analogiche (reflex e pellicole come Kodak Gold 200 e Ilford 400), crea un lavoro raffinato che omaggia grandi artisti e scrittori: un viaggio e una poesia intorno alla stanza.









